

Comune di Novate Milanese
Consiglio comunale 19 dicembre 2019

PRESIDENTE. Invito a prendere posto che iniziamo i lavori del Consiglio.

Buonasera a tutti.

Diamo inizio ai lavori del Consiglio comunale.

Al termine dei lavori del Consiglio sono tutti invitati, Consiglieri e pubblico, in sala Giunta per un piccolo rinfresco per scambiarsi gli auguri di buon Natale.

Chiedo al Segretario di fare l'appello.

SEGRETARIO. Il Segretario procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori.

PRESIDENTE. Grazie segretario.

Dobbiamo nominare gli scrutatori.

Per la maggioranza Santucci e Guzzeloni; per la minoranza Cavestri. Grazie.

Do la parola al Sindaco per una comunicazione.

prima di iniziare i lavori del Consiglio comunale, come ho anticipato anche ai capigruppo, corre l'obbligo questa sera di fare un ricordo del 50° di piazza Fontana dove anche la nostra amministrazione comunale col gonfalone ha partecipato la settimana scorsa alle manifestazioni.

Do la parola all'Assessore Valsecchi per questo ricordo.

ASSESSORE VALSECCHI ROBERTO. Grazie Presidente.

Accolgo volentieri questo invito e ci metterò poco; il sindaco mi ha chiesto di metterci poco.

Noi abbiamo fatto come ufficio cultura la scorsa settimana uno spettacolo dedicato al ricordo della strage di piazza Fontana, della strategia della tensione e degli eventi che sono seguiti a quella che è stata definita da tanti la madre di tutte le stragi.

Aggiungo, rispetto all'osservazione che ho fatto la scorsa settimana in premessa, che le parole più importanti lo ha detto il capo dello Stato, perché quando dice che le viltà e le bugie sono gravi in sé dice una cosa che sembra naturalmente ovvia; quando le viltà e le bugie vengono da apparati dello Stato, che sarebbero tenuti a difendere, a proteggere nel senso più ampio del termine i cittadini, ecco che diventano non solo gravi, odiose, particolarmente odiose.

Quella è stata una stagione di questo tipo; ci siamo trovati in un paese che era in crescita, una crescita impetuosa per usare un termine che questa settimana abbiamo usato tante volte, una crescita anche con tanti difetti, perché si vedeva chiaramente che le classi subalterne stavano in una significativa difficoltà, importante; uscire dalla miseria era stato molto difficile, uscire dalla guerra era stato difficilissimo, eppure questo paese aveva una Costituzione nuova, bellissima di soli 21 anni che aveva alcuni aspetti fondamentali, e uno decisamente centrale; ogni tanto qualcuno oggi se lo dimentica perché sembra che le cose vecchie non siano importanti; che in ogni modo non si sarebbe mai dovuto più riparlare di fascismo in questo benedetto paese.

La questione la fanno tutti, non c'è da fare storia; c'è semplicemente da commemorare un momento in cui tutti hanno visto in pochi giorni la loro innocenza, il loro desiderio di crescita, la bellezza del paese che stavano costruendo, cozzare contro il grigiore della violenza più sordida e perversa; questa violenza di matrice fascista è stata mistificata.

Del resto era forse troppo ottimistico, era stato forse troppo ottimistico pensare che la fine del conflitto, il 25 aprile, avessero risolto dei nodi cruciali; i fascisti erano sostanzialmente spariti, erano stati riconvertiti, erano stati ristrutturati.

L'esito di questa cosa è che molta parte dello Stato aveva ancora, non solo nostalgie, ma particolari velleità; le velleità di far sì che le classi subalterne rimanessero dove erano, di far sì che la gente comune non trovasse la strada, di far sì che il vero, il vero che è l'oggetto della libertà, non potesse essere perseguito.

Quella è stata una bomba fascista a cui hanno cercato di fare indossare una sequenza di maglie, dagli anarchici, agli arditi di varia natura; era semplicemente una parte dello Stato che non per nostalgia, ma per desiderio assoluto, aveva bisogno di riconfermare l'autoritarismo, il totalitarismo, la violenza.

Dico soltanto una cosa per concludere; oggi la verità storica è stabilità, è uscito in questi giorni un libro di Guido Salvini, il Giudice dell'ultimo processo, quello che ha portato alla sentenza bomba del 2005, sul quale non si può negoziare.

Però in questa sede, io da antifascismo, con il DNA antifascista derivato dal papà, dalla gente che ho frequentato, dalla vita che ho condotto, vorrei dire una cosa, concludere citando un fascista; un fascista, un personaggio controverso che ho scoperto nelle mie ricerche.

Questo personaggio si chiama Ambrosini, prima ardito, poi massimalista, poi nella prima guerra mondiale, poi amico di Mussolini, poi nemico di Mussolini, poi quasi comunista, poi uno stravagante pazzesco.

Beh, questo qui due giorni dopo la strage di piazza Fontana ha fatto una confidenza che è pubblicata da Salvini, nel quale sapeva chi erano i mandanti; diceva di sapere chi aveva generato questa cosa.

Ha ritrattato una decina di giorni dopo quando è stato messo sotto torchio dell'ufficio affari riservati.

Beh, lo sapete, ripeto non c'è la lode di qualcuno; questo signore si è ammazzato 3 anni dopo nel 1972 buttandosi giù dalla finestra di un ospedale.

È la persona che ha illustrato prima di tutti ciò che era davanti agli occhi di tutti.

Non abbiamo dato la giustizia alle persone; nel 2005 le vittime sono state persino indotte a pagare le spese processuali che poi sono state pagate dal Governo su iniziativa del Presidente della Repubblica; ma noi sappiamo con forza che quello fu un tentativo di fermare questo paese e la sua progressione verso la riforma.

Un'ultima notazione; il paese non l'hanno salvato i politici, l'hanno salvato le 300.000 persone silenziose che stavano in piazza del Duomo il giorno dei funerali; e noi siamo certi che non erano tutti comunisti.

Questo è un aspetto sul quale vorrei che ci fosse la nostra giusta fermezza.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

Punto n. 1 all'ordine del giorno Comunicazioni

PRESIDENTE. Ora la parola al Sindaco per la comunicazione.

SINDACO. Buonasera a tutti.

Per una questione di correttezza e trasparenza mi corre l'obbligo di leggersi questa comunicazione.

Come a voi noto nel marzo 2018, la ragioneria generale dello Stato ha eseguito una verifica amministrativa contabile presso il nostro Comune su diversi ambiti, relativi principalmente alla gestione del personale, agli incarichi di consulenza, al bilancio, agli appalti e alle società partecipate.

I risultati della verifica sono stati riportati in un'apposita relazione notificata al Comune il 5 ottobre 2018.

L'amministrazione ha provveduto a controdedurre puntualmente ed esaustivamente ai rilievi mossi dalla ragioneria generale dello Stato con una relazione del 21 marzo 2019, a firma dei dirigenti e del Sindaco del tempo.

Alla fine del mese di novembre la ragioneria generale dello Stato ha dato riscontro alle nostre controdeduzioni.

In particolare a fronte degli 11 articolati rilievi originariamente mossi a questo Comune, la ragioneria, accogliendo le relative controdeduzioni, ne ha archiviati ben otto e ne ha confermati soltanto tre.

Questi tre rilievi attengono alla gestione del personale, alle società partecipate e agli incarichi di consulenza.

Evidenziato che la ragioneria, se da una comparte conferma i rilievi, dall'altra non pone in capo al Comune precisi obblighi di ottemperanza, l'amministrazione sta procedendo con il supporto di legali esperti nelle specifiche materie, a valutare le misure da adottare idonee a tenere indenne il Comune e tutti i soggetti coinvolti da responsabilità e/o danni patrimoniali e di immagine.

Questa è la prima comunicazione che vi faccio; vi aggiorneremo nel proseguo dell'istruttoria, per cui ritorneremo poi in Consiglio comunale per gli ovvi aggiornamenti.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

Punto n. 2 all'ordine del giorno

Conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre. Atto di indirizzo

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 2: conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre; atto di indirizzo.

La parola al Sindaco.

SINDACO. Buonasera di nuovo.

È con particolare emozione che mi accingo a leggere questa delibera, una emozione che ho provato 15 giorni fa in piazza del Duomo con altri 600 Sindaci che si sono trovati per accompagnare Liliana Segre e per dirle che noi siamo al suo fianco, siamo le sue sentinelle, e con tutti gli altri Comuni che hanno già fatto questi passaggi, anche noi questa sera conferiamo a lei la cittadinanza onoraria.

Vado a leggervi le motivazioni della delibera per il conferimento della cittadinanza.

Dato atto che il Consiglio comunale, con proprio atto numero 84 del 02/12/2019, ha approvato il regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria.

Il suddetto regolamento prevede che la proposta di concessione di cittadinanza onoraria può essere avanzata dal Sindaco sentita la Giunta.

Tutto ciò premesso il Presidente del Consiglio mi ha dato la parola per illustrarvi la proposta di conferimento di cittadinanza onoraria a Liliana Segre.

Liliana Segre è stata nominata senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 19 gennaio 2018 per altissimi meriti nel campo sociale.

Liliana Segre è nata a Milano il 10 settembre 1930; rimase vittima delle leggi razziali fin da giovanissima, quando nel settembre del 1938 fu costretta ad abbandonare la scuola elementare.

Il 30 gennaio del 1944 venne deportata insieme al padre nel campo di concentramento di Birkenau Auschwitz, dove fu internata nella sezione femminile.

Il padre morirà ad ora ad Auschwitz il 27 aprile 1944, e anche i nonni paterni arrestati a Inverigo il 18 maggio 1944 furono deportati nel campo di concentramento polacco, dove furono uccisi il giorno stesso del loro arrivo, il 30 giugno 1944.

Il 27 gennaio 1945, sgomberato il campo di concentramento di Birkenau Auschwitz, le truppe naziste trasferiscono 56.000 prigionieri, tra cui anche Liliana Segre a piedi, attraverso la Polonia verso nord.

Segre, non ancora quindicenne, fu condotta nel campo femminile di Ravensbruck e in seguito a Malchow, nel nord della Germania.

Fu liberata del primo maggio 1945 e tornò a Milano nell'agosto 1945.

Negli anni successivi alla sua liberazione è stata testimone del dramma della Shoah; dal 1990 ha iniziato la sua enorme attività di divulgazione dell'esperienza di sopravvissuta partecipando a numerosi convegni e incontri pubblici, in particolare con gli studenti.

È Presidente del comitato per le Pietre di Inciampo di Milano che raccoglie tutte le associazioni legate alla memoria della resistenza, delle deportazioni e dell'antifascismo.

Liliana Segre è stata insignita anche dell'onorificenza di commendatore ordine al merito della Repubblica italiana, conferitagli con moto proprio del Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi il 29 novembre 2004; bella medaglia d'oro della riconoscenza della Provincia di Milano assegnatagli nel 2005; il 27 novembre 2008 ha ricevuto la laurea honoris causa in giurisprudenza dall'Università degli studi di Trieste; mentre il 15 dicembre 2010 l'Università degli studi di Verona le ha conferito la laurea honoris causa in scienze pedagogiche.

Considerato che la storia personale della Senatrice Segre è un simbolo delle immense sofferenze subite dal popolo ebraico durante la Shoah e dei crimini perpetrati dal nazismo, le minacce subite dalla Senatrice Segre da parte di correnti estremiste dimentiche di una tragedia sulla quale non è tollerabile alcun revisionismo, negazionismo o sottovalutazione, sono un monito a preservare la memoria di quegli accadimenti.

La Senatrice Segre è impegnata costantemente a mantenere vivi i valori della Costituzione e a divulgare i valori morali e civili che devono essere per tutti noi fondanti e fondamentali.

Il Senato della Repubblica, su proposta della Senatrice Liliana Segre, ha approvato una mozione che istituisce una commissione monocamerale che dovrà avere compiti di osservazione, studio e iniziativa per l'indirizzo e il controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza.

Tale commissione potrà essere utile a riconoscere delitti che hanno natura specifica, a identificare gli autori di contenuti illegali, a sopprimere tali contenuti stimolando la specializzazione degli apparati dello Stato e la condivisione di esperienze e informazioni in cooperazione internazionale.

Ritenuto che il sentimento della nostra comunità cittadina, che si è sempre espressa con fermezza contro ogni forma di violenza e discriminazione razziale, religiosa, di genere o di appartenenza politica, è da conservare e valorizzare in segno di riconoscenza e ammirazione per il suo impegno e per il suo messaggio contro l'odio e l'indifferenza.

Dato atto che il presente atto è stato discusso nella conferenza dei capigruppo ai sensi dell'articolo 7 del regolamento del Consiglio comunale, e nella seduta del 16/12/2019; accertato che il responsabile che ha presentato la proposta di deliberazione in esame non versa in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 241/ 90 e dell'articolo 6 del codice di comportamento dei dipendenti comunali; visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica formulata dal Segretario generale, ex articolo 49 del decreto legge numero 267/2000.

A seguito di discussione, quale risulta dalla registrazione digitale conservata agli atti e successivamente trascritta, delibera di conferire la cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre per i suoi meriti in campo civile e sociale, per il grande impegno profuso nel corso di tutta la sua vita, per testimoniare l'orrore delle discriminazioni razziali, per diffondere la pace e la concordia tra le persone e i popoli, per divulgare e sensibilizzare la cittadinanza rispetto al dramma dell'olocausto.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

Ci sono interventi?

Se no mettiamo ai voti.

Prego Consigliere Guzzeloni.

CONSIGLIERE GUZZELONI LORENZO. Buonasera a tutti. Sono Guzzeloni, Partito Democratico.

È con profonda convinzione che esprimiamo il nostro sì al conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre.

Tutti, ma veramente tutti, le dobbiamo una sconfinata riconoscenza perché da più di trent'anni parla di libertà e di pace a migliaia di studenti, li invita a non perdere, loro che sono il nostro futuro, la memoria di quei luoghi di orrore e di disumanità che furono i lager nazisti.

Li invita a combattere l'ignoranza che conduce a disconoscere la storia, al negazionismo e perché senza mai nominare le parole odio e vendetta si accosta ai giovani per fare il suo dovere di testimone, per raccontare la sua storia di bambina a cui venne chiusa la porta di scuola, di bambina ebrea espulsa, deportata, sopravvissuta.

Perché ha accettato la fatica ulteriore, dopo essere stata nominata dal Presidente Mattarella Senatrice a vita, di andare al Senato per lavorare contro la violenza, l'odio, l'indifferenza, la banalità del male che dopo 80 anni si stanno nuovamente insinuando come un cancro nella nostra società.

Così ha preso l'iniziativa di proporre l'istituzione di una commissione che non può giudicare né censurare nessuno, ma ha il compito di avanzare proposte su un problema che non può non allarmare: l'antisemitismo, il razzismo, l'odio in rete che sta dilagando.

Perché ogni giorno riceve centinaia di irrimediabili insulti online che lei ricambia con parole pacate: io non perdono e non dimentico, ma non odio. Dopo un percorso interiore di 45 anni ho scoperto che non odiavo più coloro che hanno fatto del male, per gli odiatori che oggi mi insultano provo la stessa pena che ho provato per i ragazzi della Hitler Jugend che ad Auschwitz mi insultavano e mi sputavano mentre la mattina 700 ragazze scheletriche andavano al lavoro.

Quelli che ho diano sprecano il loro tempo, che è un bene prezioso.

La vita ha troppe cose belle per sprecarle a odiare.

È un fatto gravissimo il moltiplicarsi di episodi di antisemitismo, di intolleranza e di odio; c'è una escalation inquietante e un brutto clima che non può non preoccupare.

Anche contro Liliana Segre è partita la macchina del fango, ed è un paradosso che una persona sopravvissuta ad Auschwitz abbia bisogno della scorta per i continui attacchi e le continue minacce.

Non bisogna mai cessare la resistenza all'odio, non bisogna odiare nessuno ma opporsi e contrastare la cultura dell'odio e della paura.

Purtroppo dobbiamo constatare che la politica spesso non contribuisce a creare un clima di democratico confronto, pur nelle legittime differenze.

Il conferimento della cittadinanza è un gesto doveroso e significativo perché le istituzioni devono far sentire la presenza di un tessuto sociale ancora ricco di valori civili e morali, fondati sulla Costituzione e sull'antifascismo.

Per questo esprimiamo soddisfazione per il successo riscontrato dal presidio di solidarietà che lo scorso 13 novembre ha visto raccolte, sotto una pioggia battente, migliaia di persone che hanno manifestato solidarietà a Liliana Segre; così come è stata una bella iniziativa quella del 10 dicembre, l'odio non ha futuro, che ha visto sfilare per un luogo simbolo come la galleria Vittorio Emanuele di Milano, numerosissimi Sindaci di ogni colore politico; un'alleanza trasversale per dire basta odio e indifferenza, e soprattutto per rinnovare un patto tra generazioni tenendo viva la memoria condivisa.

È stata davvero una grande manifestazione di affetto nei confronti di Liliana Segre e di unità del paese contro l'odio e il razzismo e a sostegno della commissione che sarà da lei guidata.

Ecco, per tutti i motivi espressi riteniamo, come gruppi consiliari di maggioranza, doveroso condividere la proposta di conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Guzzeloni.

Ci sono altri?

Prego Consigliere Cavestri.

CONSIGLIERE CAVESTRI ADNREA. Buonasera e grazie Presidente.

Anche noi accogliamo con grande gioia, possiamo dire, questo passaggio.

Sono state spese tante parole, parole non tutte direttamente pronunciate dalla Senatrice Segre, ma comunque affini alla sua persona, al suo vissuto, alle sue esperienze.

Io a questo punto invece, focalizzando proprio sulla persona alla quale andiamo a conferire la cittadinanza onoraria, cito solo le sue parole dirette che ha espresso, proprio le prime, non appena ha ricevuto la nomina di Senatore a vita.

Questo è quello che lei disse: coltivare la memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l'indifferenza, e ci aiuta in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare.

Con le parole della Senatrice Segre io ho concluso il mio intervento.

E voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Cavestri.

Prego Consigliere Ramponi.

CONSIGLIERE RAMPONI MARIA RITA. Buonasera, sono del gruppo Movimento 5 Stelle.

Io chiedo la parola soltanto per dire, avete già detto quasi tutto, per dire che noi accogliamo con gioia questa cosa e il Movimento vota a favore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Ramponi.

Se non ci sono altri mettiamo in votazione il punto numero 2: conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre; atto di indirizzo.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Grazie di cuore a tutti.

SINDACO. Anche io mi associo ai ringraziamenti del Presidente del Consiglio.

Volevo ringraziare il Consiglio comunale intero, ringrazio il Consigliere cavestri per il ricordo che ha fatto delle parole della Senatrice Segre, e vi ringrazio perché aver trovato la condivisione totale su questo tema, davvero vuol dire che stiamo lavorando insieme perché l'odio non abbia davvero futuro.

Vi ringrazio tutti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

Prima di passare al punto numero 3, sempre nella comunicazione c'è il prelevamento fondo di riserva.

Con la presente si comunica che ai sensi dell'articolo 166 del DL 267/2000 e dell'articolo 52 del vigente regolamento di contabilità, la Giunta comunale con deliberazione numero 162 del 14/11/2019 ha approvato il secondo prelevamento dal fondo di riserva per l'esercizio 2019 per complessivi € 10.479.

Punto n. 3 all'ordine del giorno

Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 e relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione 2018

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 3: revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del DL 175/2016 e relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione 2018.

La parola all'Assessore Frangipane.

ASSESSORE FRANGIPANE ORNELLA. Buonasera a tutti.

La revisione periodica delle partecipazioni, si tratta di una ricognizione delle partecipazioni dell'ente.

È una procedura che è prevista dal testo unico delle partecipate, dove il Consiglio comunale è chiamato ha approvare lo stato delle partecipate entro il 31/12.

Facendo una storia molto breve, le partecipate indicate nel piano di revisione del 2018 erano: Ascom, partecipato al 100 %; Meridia partecipata al 49 %; e Cap Holding per lo 0,98.

Il piano di razionalizzazione 2018 non aveva previsto la vendita della società partecipata Meridia; poi a seguito di un interesse manifestato dalla società Meridia di acquistare il 49 % della quota di partecipazione dell'ente, si è proceduto tutto qui ad avviare tutta la procedura.

Ricordo che la dismissione di Meridia era stata prevista già nel piano di razionalizzazione del 2015.

Non essendosi mai manifestato l'interesse nel 2018 non era stato di fatto individuato.

Nel 2019 Meridia ha manifestato questo interesse.

È stato fatto uno Consiglio comunale al quale è stata data tutta l'informativa, ed è stato individuato tutto il procedimento.

Quindi il prezzo di acquisto manifestato, proposto da Meridia, era di 425.000 €; come previsto dal Consiglio comunale è stato sottoposto a perizia asseverata circa la congruità, che è stato comunque ritenuto congruo; è stato dato l'avvio all'asta pubblica dell'offerta in rialzo che è andata deserta; e quindi si sono poi sostanzialmente concluse le operazioni di dismissione con la società Meridia, e sono rimasti invariati i termini contrattuali.

Sostanzialmente la ricognizione vede a questo punto Asco che si conferma partecipata al 100 % e Cap Holding per lo 0,98.

Si chiede ovviamente di approvare la ricognizione delle partecipate e tutta la trasmissione dell'esito è stato inviato al Mef.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto numero 3: revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del DLGS 175/2016 e relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione 2018.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Immediate eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Punto n. 4 all'ordine del giorno

Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 179 del 28.11.2019 ad oggetto: "Bilancio di previsione triennio 2019/2021 – X variazione

PRESIDENTE. Punto numero 4: ratifica deliberazione della Giunta comunale numero 179 del 28/11/2019 ad oggetto: bilancio di previsione triennio 2019/2021; decima variazione.

La parola all'Assessore Frangipane.

ASSESSORE FRANGIPANE ORNELLA. Qui si tratta sostanzialmente di variazioni di entrata e conseguente spesa di uscita.

Per quanto riguarda le entrate correnti si registrano 440 € in entrata, che altro non è che è l'iva sulle sponsorizzazioni; l'entrata era stata già registrata ma per un errore non era stata considerata l'iva.

Quindi i 440 € trovano la corrispondente voce di spesa nella voce sponsorizzazioni.

Per quanto riguarda invece 425.000 € in conto investimenti, si tratta di un errore della ragioneria, che a fronte della vendita della società Meridia è stata aperta due volte l'entrata; quindi non era più possibile stornare l'entrata quando se ne sono accorti e hanno fatto un provvisorio di uscita a sistemazione della contabilità di tesoreria.

Poi per quanto riguarda invece la parte in conto capitale per quanto riguarda le spese, c'è una variazione compensativa degli stanziamenti quindi sono state sostanzialmente spostate delle spese che erano previste per l'edificio comunale a beneficio di palestre e scuole che avevano bisogno di interventi manutentivi urgenti.

Per cui diciamo che la variazione è compensativa in questo caso.

Quindi si chiede l'approvazione.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

Ci sono interventi? È una ratifica.

Dobbiamo mettere in votazione il punto numero 4: ratifica deliberazione della Giunta comunale numero 179 del 28/11/2019 ad oggetto: bilancio di previsione 2019/2021; decima variazione.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 1 astenuto, la Ramponi; e gli altri favorevoli, 16 favorevoli.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Ramponi astenuta, 16 favorevoli.

Punto n. 5 all'ordine del giorno

Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.): conferma aliquote triennio 2020/2022

Punto n. 6 all'ordine del giorno

Approvazione tariffe della componente "TARI" – Tributo servizio rifiuti – Triennio 2020/2022

Punto n. 7 all'ordine del giorno

Imposta municipale propria "IMU". Conferma aliquote per il triennio 2020-2022

Punto n. 8 all'ordine del giorno

Tributo sui servizi indivisibili "TASI". Conferma aliquota per il triennio 2020-2022

Punto n. 9 all'ordine del giorno

Servizi pubblici a domanda individuale: dimostrazione percentuale di copertura dei costi dei servizi per gli esercizi 2020-2022

Punto n. 10 all'ordine del giorno

Verifica quantità e qualità aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi L. 167/62, 865/71, 457/78 e determinazione prezzo cessione dal 01/01/2020 al 31/12/2020

Punto n. 11 all'ordine del giorno

Approvazione bilancio di previsione triennio 2020/2022

PRESIDENTE. Adesso dal punto numero 5 al punto numero 11, sono punti che riguardano il bilancio.

Come concordato nella riunione dei capigruppo faremo un'unica discussione e poi voteremo i singoli punti all'ordine del giorno.

Do la parola all'Assessore Frangipane.

ASSESSORE FRANGIPANE ORNELLA. Prima di passare alla delibera di bilancio trattiamo i punti 5, 6, 7, 8, 9 e anche 10, che sono propedeutici ovviamente alla predisposizione del bilancio di previsione.

L'obiettivo prioritario della Giunta è stato orientato alla conservazione dei servizi e del mantenimento delle tariffe che sono confermate per il triennio 20, 21 e 22 a quelle in vigore.

In estrema sintesi è stata confermata l'aliquota addizionale comunale con soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a € 12.000; sono state confermate le tariffe del tributo Tari, tassa rifiuti; sono state confermate le aliquote Imu e detrazioni per unità immobiliare e abitazione principale delle categorie A1, A8, A9; è stata confermata l'aliquota Tasi, sempre per l'abitazione principale e pertinenze di categoria A1, A8, A9; sono state confermate le tariffe servizi pubblici a domanda individuale.

Per quanto riguarda invece il punto 10, aree e fabbricati, residenza, attività produttive e terziarie, su questo cercherò di essere molto breve; comunque c'è l'obbligo da parte dell'ente di evidenziare gli stanziamenti in bilancio relativi ad acquisizioni, alienazioni, concessioni di diritto di superficie.

Le aree e fabbricati da destinare, quindi evidenziare le aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario.

Il prezzo, nel caso di alienazioni, deve coprire, deve garantire la copertura dei costi di acquisizione, degli oneri finanziari e degli oneri di urbanizzazione.

Per quanto riguarda il piano di edilizia popolare, si può ritenere concluso; quindi sono confermati i trasferimenti da diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree PIP e PEEP e i valori di cessione utilizzando gli stessi parametri della delibera 339 del 16 settembre 1998.

Dopo li approverete uno a uno.

Vado avanti?

Allora, passando al bilancio previsionale, siamo giunti alla relativa delibera.

Voglio prima di tutto ringraziare i Consiglieri tutti per l'attitudine al lavoro e la volontà di voler approfondire i temi che sono oggetto poi del bilancio di previsione.

E anche un ringraziamento ai collaboratori, ai dirigenti e agli Assessori; forse non si usa fare i ringraziamenti agli Assessori, però io li faccio; perché, visto che ho seguito le rispettive commissioni ho proprio verificato che hanno consentito non solo un esame analitico dei servizi e dei rispettivi capitoli di entrata e di spesa, ma non hanno fatto contestualmente mancare l'evidenza delle questioni operative e organizzative che rappresentano per l'ente delle aree di miglioramento.

Per il triennio che abbiamo di fronte, poiché abbiamo visto e conosciamo il dettaglio, vi propongo un discorso sintetico.

Innanzitutto una connotazione sostanziale di partenza.

Siamo in presenza, ormai da qualche anno, di una progressiva stabilizzazione delle entrate, si sono ridotti i trasferimenti, le entrate poi sono quelle che abbiamo anche letto sinteticamente nelle delibere che vanno dal 5 al punto 10.

Le fonti di finanziamento di parte corrente, costituite dal titolo 1, 2, e 3 che finanziano la spesa del titolo 1, raggiungono, come abbiamo visto in commissione, un importo di euro 15.208.000.

Da una indicazione tendenziale delle entrate ci siamo posti un problema di pianificazione per orientare la politica di spesa con quelle che sono le condizioni di equilibrio di bilancio obbligatorie e l'obiettivo del pareggio di bilancio.

Come abbiamo potuto insieme, all'interno delle commissioni, osservare, la composizione della nostra spesa, e poi voi l'avete analiticamente osservata più in dettaglio nelle rispettive commissioni, ha un grado di modularità molto contenuto.

Di quelle che sono le entrate correnti disponibili nel triennio, già una parte di queste abbiamo visto sono assorbite e destinate; ad esempio i contratti che determinano un adempimento che è definito, sulle quali non si può modulare o decidere di pagare in modo diverso un servizio.

Possiamo poi associare tutte quelle entrate a cui corrisponde un'uscita conseguente, ad esempio la tassa dei rifiuti, tanto entra di tassa dei rifiuti e tanto si paga all'ente che eroga il servizio.

I contributi per i disabili, servizi per l'infanzia, solo per citare alcune spese che assorbono già parte dell'entrata.

Dall'altro lato abbiamo anche le spese del personale.

È chiaro che a fronte dei 15.208.000 € la capacità discrezionale di spesa del Comune si attesta su un importo molto diverso; sono analizzando alcune voci di spesa abbiamo visto come queste già assorbono il 60 % del bilancio; cioè le spese fisse già assorbono il 60 %.

La spesa corrente quindi, nella componente liberamente esercitabile, è stata orientata al mantenimento e alla conservazione dell'offerta di servizi; come abbiamo visto mantenendo quantità e tariffe stabili, confermando una politica di sostegno alle famiglie in difficoltà, agli anziani, ai minori, proteggendo le persone più fragili nelle aree più sensibili della nostra collettività; un impegno che è stato trasferito in questo bilancio.

Tuttavia occorre intervenire ulteriormente, da una parte migliorando la capacità di riscossione, lottando contro l'evasione per recuperare risorse necessarie a coprire e provvedere all'erogazione di servizi che sono comunque richiesti dalla comunità e che sono in crescita, poiché sono in crescita le aree di vulnerabilità e disagio; d'altra parte applicando principi di corretta ed efficiente gestione, migliorando la nostra capacità di controllo e di pianificazione delle attività; e poi ancora ricercando risorse, quali quelle della Comunità Europea, cercando di aggredire quelle risorse in senso positivo che provengono dai bandi regionali o ministeriali, che consentono l'attuazione di progetti per favorire la trasformazione energetica e tutti quei progetti che guardano alla sostenibilità.

Ultimo elemento, la parte per investimenti, il bilancio in conto capitale.

Anche in questo caso gli obiettivi sono, per l'amministrazione comunale, quelli di recuperare risorse da destinare ad interventi ritenuti strategici.

Abbiamo visto il piano 2020, 2021, 2022 per quanto riguarda le risorse previste in entrata.

Per il 2020 ammontano a 8.245.000 €, e i progetti che sono stati inseriti nel piano delle opere si potranno realizzare, come è stato evidenziato in commissione, se si realizzeranno le alienazioni, perché ovviamente le entrate per investimento vanno a finanziare gli investimenti.

Abbiamo quindi in questo caso di fronte un cambiamento per la nostra città di domani.

Qui la progettazione, l'attenzione alla sostenibilità, la visione di una città da consegnare alle generazioni future, è la sfida che si vuole raccogliere, che la Giunta, che questa amministrazione vuole raccogliere.

Anche questa deve essere ed è testimonianza dell'attenzione che la Giunta pone sugli interventi per la città. Queste sono le chiavi che io vi consegno di lettura sul percorso fatto.

È un bilancio che da una parte è un'attestazione di responsabilità, e dall'altra vuole essere ed è un impegno nei confronti della nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Apriamo gli interventi.

Prego Consigliera Buldo.

CONSIGLIERE BULDO LUCIA. Buonasera a tutti.

Io volevo portare alcune riflessioni all'interno di questo Consiglio comunale, e quindi volevo proprio partire col cercare di definire e descrivere meglio la caratteristica principale di questo bilancio, che credo sia proprio quello del buon senso.

È un bilancio di un'amministrazione che appunto si è insediata ormai da pochi mesi, ci siamo insediati quest'estate fine dell'estate, e nonostante questo si è scelto di rispettare, io dico con coraggio, la data proprio di votazione, di approvazione di questo bilancio, la scadenza appunto dell'anno in corso, senza deroghe, senza proroghe, con un intento però ben preciso: avere e presentare lo stato dell'arte dei conti di questo Comune, per porre poi in maniera concreta le basi di quello che sarà il futuro, nel prossimo imminente, nel corso di tutto il mandato.

Quindi quello che andiamo a votare non è un bilancio propagandistico e non è un bilancio che racconta molte storie; ma un bilancio serio, solido, prima dicevo di buon senso e secondo me è molto importante, che appunto ci consegna e definisce il perimetro all'interno del quale noi andremo a sviluppare nei prossimi anni quel programma di governo che è stato votato dai cittadini di Novate Milanese.

La prima osservazione è che, è inutile ripetercelo, sappiamo tutti che ormai la situazione finanziaria dei Comuni non è certamente brillante.

Abbiamo avuto anni di riduzione dei trasferimenti e abbiamo, come ben sappiamo, anche una compressione fiscale abbastanza alta; quindi siamo già di fronte appunto, sottolineato anche dall'Assessore, ad una riduzione e in quest'ultimo periodo a un fermo dei trasferimenti da parte dello Stato.

Certo, in Lombardia noi siamo un po' fortunati perché tutto sommato è una Regione che rispetto ad altre è un po' più felice, un po' un'oasi felice; ma appunto ci sono questi vincoli che sono sempre più stringenti e alla luce anche appunto di questi trasferimenti ridotti, l'amministrazione di una città complessa, perché Novate comunque è una città, non è un paese, ma ormai è una città, e quindi l'amministrazione di una città complessa come Novate richiede, ribadisco, serietà, equilibrio concretezza e appunto buon senso.

Abbiamo avuto modo di vedere nelle commissioni, che appunto hanno evidenziato, hanno studiato, analizzati i diversi comparti, che siamo di fronte a un bilancio che conserva, è un bilancio che conferma e consolida tutta la gamma di erogazione dei servizi ai cittadini, che hanno reso a punto negli anni Novate un Comune particolarmente attento e virtuoso.

Questa non è un'osservazione da poco; lo credo che sia invece una delle ulteriori caratteristiche fondanti di questo bilancio; perché non sempre realizzare un bilancio che conserva significa non scegliere; anzi, proprio per far quadrare i conti con le premesse che vi ho detto prima, quindi riduzione dei trasferimenti, contenimento delle spese eccetera, questo segna proprio l'evidenza di scelte importanti.

Non abbiamo strillato iniziative, ma secondo me abbiamo fatto queste scelte che costituiscono una chiave di lettura importante di questo bilancio, e che spero che la minoranza nel lavoro che abbiamo fatto nelle diverse commissioni abbia sicuramente accolto.

Un altro aspetto che voglio sottolineare, che secondo me è molto importante, è quello relativo alla spesa sociale.

Per quanto riguarda tutti i servizi alla persona, ai giovani, alle politiche giovanili, all'infanzia, alle categorie fragile, alle persone e alle famiglie in difficoltà eccetera eccetera eccetera, i contributi ai nidi, alle scuole della prima infanzia, non sto a dilungarmi elencandoli tutti; possiamo dire che sono stati tutti confermati, tutti gli impegni senza procedere ad aumenti di tariffe e aliquote; anche questa non è una cosa scontata, perché aver mantenuto le aliquote è un altro segno di attenzione, di serietà, di buon senso.

E proprio per questo dobbiamo sottolineare questo sforzo notevole, che contiene proprio una chiara scelta politica.

Questo impegno, che è quello di contenere la spesa, non riducendo i servizi ma efficientando e ottimizzando l'offerta, rafforza le attività di rete con i Comuni vicini, per esempio rafforzando le attività di rete con i Comuni vicini ingegnandosi per trovare nuove risorse che toccano e rispondono alle nuove esigenze senza ancora una volta toccare le tasche dei cittadini.

Quindi anche questo è un aspetto importante, cercare delle strade diverse per poter recuperare delle risorse.

Quindi ripeto, andando a contenere la spesa dei servizi, efficientandoli, ottimizzando l'offerta e rafforzando quelle attività di rete anche con i Comuni vicini.

Un dato che secondo me può evidenziare quello che appunto stavo riportando, è riferito alla spesa sociale, che abbiamo visto in modo preciso, specifico nella commissione dei servizi sociali.

Qui a fronte di un'uscita di circa, abbiamo visto, 3.000.000, non dico le cifre esatte, 3.200.000 circa, abbiamo un'entrata di circa 570.000 €; quindi stiamo parlando di una spesa di circa il 20 % di tutto il bilancio comunale.

E tutto questo si è reso possibile anche e soprattutto rafforzando e valorizzando quello che c'è già nel privato sociale, questo mondo del no profit che mette in campo anche lui delle risorse per rispondere a tante esigenze.

Quindi la capacità di dialogare con queste realtà, di averle accompagnate anche negli anni passati secondo una logica di sussidiarietà, sono scelte di un modo di fare politica che porta benefici, anche quando si tratta di fare un bilancio.

Potremmo continuare con questi esempi per quanto riguarda per esempio il settore della pubblica istruzione, l'assistenza ad personam; però credo che veramente sia un po' inutile.

L'importante è che il messaggio sia chiaro; è un bilancio che mantiene i servizi, non ha aumentato le tariffe, ha avuto questa capacità di lavorare anche in un modo nuovo, cercando una rete di servizi, cercando di collaborare anche con il territorio.

Quindi possiamo dire che il risultato è un generale consolidamento della spesa sociale, una conferma dell'offerta che a Novate è sicuramente ricca, quindi si può d'accordo migliorare, però è sicuramente molto ricca, e nessun aumento ripeto delle tariffe e aggravio per i cittadini.

La stessa logica di concretezza e di equilibrio che ha accompagnato la messa a bilancio dei servizi al territorio, la vediamo appunto nei lavori pubblici, nelle manutenzioni, all'attenzione dello sviluppo imprenditoriale, industriale e soprattutto del commercio del nostro Comune; quindi lo stesso approccio, buon senso che ci ha accompagnato in questo percorso, in questo cammino.

Sul fronte dei lavori pubblici e delle manutenzioni, oltre a confermare l'impegno degli interventi attuali, si sta ragionando su nuove modalità di gestione, che vadano anche in questo caso a ottimizzare e rendere più efficienti gli sforzi.

Per esempio ragionando su partnership con eventi sovra territoriali che possono rendere più sostenibile economicamente, ma soprattutto più efficiente, la manutenzione del verde; ma anche per esempio partecipando attivamente a progetti come vedremo poi in Informazioni Municipali il Forestami, questo

progetto che è frutto di una ricerca del dipartimento di architettura del Politecnico di Milano, da una Fondazione eccetera eccetera, a cui il Comune di Novate ha aderito, ha mostrato il proprio interesse, ed è un'iniziativa che sicuramente ci ha visti protagonisti anche in questo; poi vedremo nell'articolo Informazioni Municipali il descrittivo.

Lo stesso approccio vale se pensiamo anche alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti; proprio attraverso gli strumenti che migliorano la raccolta differenziata, che facciano crescere la percentuale di riciclabilità già molto buone di Novate ma che devono comunque migliorare; misure quindi concrete, rispetto per l'ambiente, senza derive ideologiche che hanno e che avranno, io credo, nei prossimi anni un impatto positivo anche questo sul bilancio.

Come abbiamo visto nella commissione del territorio e che ci hanno illustrato appunto l'Assessore Zucchelli e i suoi dirigenti, anche il piano delle opere triennale, quindi le voci di entrata previste e gli investimenti più significativi di questo anno e dei prossimi anni, seguono questa sana linea di realismo.

Quello che infatti viene presentato è un piano molto solido e concreto, con alienazioni e oneri realistici; è un piano di primi interventi che danno il segno di un'attenzione alle esigenze altrettanto concrete della nostra città, e vanno nella direzione della riqualificazione dell'esistente; il riadattamento funzionale della biblioteca, gli interventi di ristrutturazione del palazzo comunale, il restauro della canonica del Gesiò che ricordiamo è di proprietà comunale, la manutenzione straordinaria della copertura della scuola di via Cornicione; sono tutta una serie di esempi di alcune questioni che verranno però affrontate nel 2020.

A determinare una buona parte del futuro del piano di investimenti è naturalmente, come sappiamo, il grande progetto della cosiddetta città sociale, che porterà quindi al Comune risorse importanti e potranno sostenere lo sviluppo di progetti altrettanto importanti.

Apprezziamo però in questa fase lo sforzo dell'Assessorato e degli uffici nel rimanere con i piedi per terra, prima di fare grandi e scenografici annunci dando per scontato risorse che però non sono ancora certe; e come pure il grande lavoro in corso per porre le condizioni ottimali, però affinché questo progetto diventi una realtà.

Concludo, come capogruppo e come Presidente della commissione servizi sociali, ringraziando tutti i gruppi consiliari e gli Assessori per il lavoro fatto all'interno delle commissioni, per le ore e per le idee che sono state spese nel confronto che ha preceduto appunto questa serata di Consiglio.

Ci siamo lasciati alle spalle una campagna elettorale abbastanza aspra, credo che il clima però che abbiamo respirato nelle serate spese in commissione e nella capigruppo, a volte di confronto anche un po' duro ma sempre rispettoso e senza troppe demagogie, sia un valore importante da conservare per questo Consiglio e soprattutto per Novate. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Buldo.

Altri chiedono la parola? Prego Consiglieria Portella.

CONSIGLIERE PORTELLA IVANA. Ivana Portella, Memoria e Futuro.

Innanzitutto anticipo che condivido le riflessioni fatte sia dall'Assessore Frangipane che dalla Consiglieria Buldo; farò un intervento un pochino più rivolto a questioni di metodo, diciamo così, se si può dire.

Però inizio naturalmente ringraziando gli Assessori, gli uffici il Sindaco Maldini e direi l'intero Consiglio comunale, perché e come ha anticipato la Consiglieria Buldo nelle commissioni è stato fatto un grande lavoro e c'è stata una notevole partecipazione a mio modo di vedere, per il grande lavoro svolto che ha permesso di giungere all'approvazione anticipata rispetto agli altri anni del bilancio previsionale; traguardo che consentirà di pianificare sin da subito le azioni dell'amministrazione comunale.

Partendo proprio da questo obiettivo raggiunto, la lista Memoria e Futuro vorrebbe offrire il proprio contributo affinché si possa compiere un ulteriore salto di qualità; certo ambizioso, ma che a noi pare anche ineludibile.

La riflessione che sottoponiamo alla vostra attenzione si articola in ordine a due tematiche connesse e interdipendenti: il tema della definizione e perseguimento delle priorità in un'ottica di visione e il tema del reperimento delle risorse che ho visto è stato già trattato sia da Assessori che dalla mia collega.

In merito alle priorità, quelle derivanti dalle linee di mandato che abbiamo sottoscritto e condiviso, individuiamo l'urgenza di pianificarne in modo organico la realizzazione.

Ci riferiamo per esempio alla custodia e restituzione dell'ambiente; obiettivi di tale portata, se non vogliamo rischiare che si riducano ad azioni frammentate e poco efficaci dalle quali non scaturisce un effettivo rinnovamento nel modo di vivere l'ambiente e il territorio, devono essere necessariamente articolate in un piano strategico organico; un disegno che non coinvolga solo l'Assessorato preposto, in questo caso il territorio per esempio, ma che veda il concorso di tutte le leve della politica.

Ciò che chiediamo in definitiva è una visione; il convergere di tutti gli Assessorati in talune scelte che per raggiungere davvero un risultato concreto vanno innanzitutto riconosciute nella loro intersectorialità e con tale consapevolezza perseguite.

Plasticamente il bilancio previsionale che approviamo in questa sede ne è la dimostrazione; esso non potrà rappresentare solo il contenitore delle entrate e spese di ogni Assessorato per ogni propria competenza, ma costituire uno strumento unitario di azione condivisa e mirata.

Venendo al tema delle risorse; per far sì che azioni ambiziose possano trovare concreta realizzazione è necessario uno sforzo che ampli e magari trasformi in parte il canale di finanziamento di cui dispone l'ente.

La semplice riproposizione degli anni di bilanci che tra mille difficoltà, perché le difficoltà sono tante, hanno cercato di riprodurre la sede storica, testimonianza tra l'altro di buona amministrazione, forse non basta più e in prospettiva diverrà sempre più insufficiente.

Mi ripeto, anzi ripeto le considerazioni della Consigliera Buldo.

Da un lato la crisi economica, dall'altro la globalizzazione, i cambiamenti climatici, la costante riduzione dei trasferimenti statali, non dimentichiamo che è storia annosa ormai, producono, oltre ad un aumento e diversificazione dei bisogni, anche l'impellenza di svincolarsi da talune forme di reperimento delle risorse che nel lungo periodo non garantiscono sostenibilità.

Un esempio su tutti: gli oneri di urbanizzazione, i quali possono essere destinati oramai senza limiti percentuali, mentre precedentemente bisognava fermarsi al 50 %, al finanziamento di spese correnti o parimenti il continuo ricorso ad alienazioni di beni pubblici, non sono forme di finanziamento che irrobustiscono l'ente e la comunità, ma anzi ne impoveriscono il territorio e il patrimonio.

La politica delle entrate deve aprirsi a nuove opportunità finora forse non appieno sfruttate.

Per determinati ordini di interventi che vanno dalla realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico, alla tutela ambientale, al recupero di aree degradate, al miglioramento dei servizi pubblici tramite formazione del personale e digitalizzazione, l'ente potrebbe avvalersi di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali, prima fra tutti l'Unione Europea.

Anche il ricorso a mutui per investimenti non va considerato un tabù, nella misura in cui potrebbe consentire progetti innovativi che costituiscono una reale restituzione per l'intera comunità.

L'innovazione per essere raggiunta, questa è la nostra conclusione, richiede investimenti iniziali e una discreta dose di coraggio; ma l'efficacia e la produttività che apporta producono nel tempo risparmio e benessere diffuso.

Questo è il nostro auspicio, questo è il nostro apporto che non faremo mancare e che siamo certi verrà accolto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Portella. Altri interventi? Prego Consigliere Brunati.

CONSIGLIERE BRUNATI JACOPO MARIA. Grazie Presidente.

Nell'analisi del bilancio di previsione possono essere utili anche alcune considerazioni sulle attività produttive e il commercio.

La struttura del bilancio di previsione infatti rappresenta in dettaglio le spese delle missioni chiave dell'amministrazione, dai servizi sociali al diritto allo studio, dalla cultura allo sport, dall'assetto del territorio all'ambiente.

La missione 14 che verte su sviluppo economico e competitività, delinea invece solamente una piccola parte degli interventi messi in atto sul versante del commercio e delle attività produttive.

Questo avviene perché i proventi destinati allo sviluppo dell'economia del territorio derivano in larga misura da altri capitoli di entrata che vengono però vincolati nel loro utilizzo ed in particolare vengono destinati alla promozione del commercio di vicinato.

Si tratta principalmente di due entrate straordinarie: le somme erogate da operatori della grande distribuzione come compensazione nei confronti del commercio locale a fronte della costruzione di supermercati o centri commerciali; le sponsorizzazioni di eventi e di iniziative che promuovono il nostro territorio e la sua economia.

Riguardo alla prima voce nel 2020 le politiche per il commercio potranno già contare su due voci: 29.700 € danno convenzione per la costruzione di un supermercato in via Bovisasca, e 66.000 € incassati da Esselunga come compensazione per il super store di via Pellegrino Rossi.

Sono entrate importanti frutto, in particolare la seconda, di un lavoro degli uffici impegnati a partecipare a bandi di Regione Lombardia e Comune di Milano che senza la necessaria attenzione rischiano di andare persi come successo in tante realtà a noi vicine.

Un'altra entrata importante che si inserisce in questo filone è quella che deriva al centro commerciale Metropoli che è impegnato ogni anno a versare circa 7.000 € al commercio novatese; in passato ciò avveniva attraverso l'associazione commercianti, ormai non più presente; da quest'anno comunque la somma non è perduta ma transita su una voce di conto del bilancio ad essa destinata e vincolata nell'utilizzo.

Le sponsorizzazioni sono invece un contributo richiesto a operatori della nostra città, e non solo, per finanziare eventi e iniziative che hanno una ricaduta positiva sull'economia del territorio, attraverso la promozione delle realtà produttive locali.

Il 2019, grazie all'impegno riconosciuto dell'Assessore Galtieri, ha potuto contare su circa 14.000 € di sponsorizzazione, alcune delle quali importanti; basti in questa sede ricordare che la pista di pattinaggio è stata completamente finanziata da sponsorizzazioni.

Il saldo finale tra le entrate ricevute dagli sponsor e le uscite è stato un avanzo di 5.700 €; è una somma già disponibile che è stata riportata al 2020 per meglio poter definire il suo utilizzo in un'ottica di collaborazione e condivisione delle scelte con i commercianti; è la logica che sta guidando l'amministrazione anche nel dare attuazione al progetto del Centro commerciale naturale, attraverso il contributo decisivo del tavolo del commercio e nel sostenere le iniziative proposte da varie realtà associative locali, tra le quali la Pro Loca costituitasi proprio nel 2019.

L'impegno per l'anno prossimo è quello di proseguire in questo raccordo tra sponsor e commercianti in modo da garantire risorse per eventi ed iniziative che diano visibilità alle attività e rendano vivo il tessuto produttivo della città.

In conclusione dunque le scelte che ci aspettano nel 2020 potranno contare su queste risorse e su un metodo consolidato di ascolto, collaborazione e condivisione.

C'è la consapevolezza profonda che le azioni che l'amministrazione può mettere in campo siano limitate, e che la congiuntura esterna renda difficile il commercio di vicinato; però l'impegno a trovare risorse e idee che allarghino il più possibile la platea degli operatori interessati non è mancato e non mancherà, anche e soprattutto per il rispetto dovuto a tutte le attività del nostro territorio che ogni giorno sono impegnate con dedizione a contribuire allo sviluppo della nostra città.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Brunati.

Prego Consigliera Bernardi.

CONSIGLIERE BERNARDI LINDA MARIA. Linda Bernardi del Partito Democratico.

Mi ritrovo anch'io ad esprimere alcune considerazioni sul bilancio di previsione per quanto attiene l'ambito dell'istruzione, dello sport e della cultura.

Sappiamo bene che il bilancio di previsione non è il libro dei sogni, ma a tutti gli effetti il documento contabile, economico, finanziario che permette di programmare con criterio la spesa pubblica.

Per cominciare la scuola; richiede molto, ma ricordiamolo bene è anche il nostro futuro che lì cresce e sperimenta da subito l'attenzione di tutta la comunità.

Vorrei aggiungere che l'impegno economico sulla scuola diventa il metro con cui misurare noi stessi e quanto ci è cara la sorte che andiamo costruendo.

Sostanzialmente l'idea che sottostà è quella di mantenere e per quanto possibile migliorare i servizi alla persona; ricordo che parliamo di 1.800 allievi; con la certezza delle risorse per il diritto allo studio, con il contributo alle materne paritarie, con l'assistenza ad personam degli allievi più fragili per disabilità.

E i 143.5.00 € allocati non esauriscono tutte le nuove necessità.

Sappiamo tutti bene che la scuola è un mondo con tutti i suoi riflessi, un crogiuolo di situazioni e di realtà che lì trovano spazio e ascolto, quasi un trampolino per tuffarsi nella vita.

Pertanto situazioni particolari di disagio sociale potranno contare su un fondo di 125.000 € destinato all'assistenza educativa scolastica.

Le attività parascolastiche, il pre e post scuola sono un servizio di notevole supporto alle famiglie.

Qui a Novate siamo l'unica realtà che sostiene anche in questo frangente la disabilità.

Rimane inoltre in carico all'amministrazione quanto attiene ai servizi di refezione circa le agevolazioni per le famiglie in difficoltà.

Lo sport; a Novate contiamo 2.900 tesserati nelle varie società sportive; usciamo da un periodo piuttosto tormentato per ciò che attiene le strutture, ci sarà modo di parlarne in altra occasione; ma la sostenibilità delle tariffe risulta problematica e il sistema dei patrocini è da rivedere.

Per intanto in bilancio sono confermati 50.000 € per interventi di sanificazione e 44.000 € per le spese di gestione del centro sportivo.

La cultura; il piano degli investimenti vede in primis il costo per la gestione dei servizi bibliotecari del CSBNO, il consorzio del sistema bibliotecario a cui aderiamo con un investimento di 216.230 €, con un contratto in essere con scadenza febbraio 2021.

È in atto un rinnovo del consorzio che vede parte attiva anche Novate con il rilancio del progetto "dalle collezioni alle connessioni" nonché del piano della biblioteca diffusa.

A tale proposito lo spazio di Vittorio 22 con il perfezionamento del regolamento sarà occasione di integrazione del progetto stesso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Bernardi. Altri interventi?

Consigliere Cavestri.

CONSIGLIERE CAVESTRI ANDREA. grazie e buonasera.

Sarò breve anche perché così rischio di dire poche cavolate.

Ringrazio gli Assessori e tutti i commissari delle commissioni come Presidente della commissione bilancio, per la disponibilità e i lavori che sono stati fatti, tutti gli uffici, i dirigenti del Comune che si sono dati disponibili, e sono stati passaggi abbastanza pesanti, se non altro come orario di fine lavori e comunque hanno portato importanti contributi.

Per quanto riguarda questo documento che andiamo a votare nel suo complesso, cioè tutti i punti dal 5 in avanti, voteremo contrario; perché il bilancio è l'espressione contabile del dup che è il documento, che abbiamo presentato nel Consiglio precedente al quale abbiamo votato contrario.

E che ancora una volta si va a sottolineare da parte della maggioranza che rappresenta, ed è legittimo che sia così, il programma elettorale.

E visto che da nostra parte aveva una ricetta diversa da quella del governo cittadino, non può ovviamente per coerenza votare quella ricetta perché ci sono delle differenze di concetto.

L'ho già detto, mi ripeto, mi ripeterò ancora, c'è meno coerenza però nel discorso che abbiamo ascoltato all'insediamento della nuova Giunta e anche nel discorso che fece nell'occasione il capogruppo PD, dove nel riconoscere l'esito del risultato elettorale si diceva che sostanzialmente la città di Novate ha presentato una sorta quasi di pareggio su due metodi e due ricette diverse e se ne sarebbe tenuto conto; poi alla prova dei fatti legittimamente si è portato avanti il programma elettorale di chi ha vinto le elezioni.

Io mi permetto di suggerire alla Giunta di accogliere, o comunque riflettere sui suggerimenti che hanno mosso questa sera i Consiglieri che hanno parlato prima di me della maggioranza, espressioni delle varie commissioni che non hanno espresso positività a prescindere, anzi hanno sottolineato punti di debolezza o di carenza e suggerito attenzione e approfondimenti in quel senso.

Si è parlato di ambiente, si è parlato di spese sociali, si è parlato di problemi del commercio e delle attività produttive, scuola, cultura, sport; tutti segnali che hanno detto: ci manca qualcosa.

Quindi mi permetto di suggerire appunto alla Giunta di raccogliere questi suggerimenti, perché i bilanci per loro natura è necessario che siano così, quadrino sempre; l'ultima cifra è zero e i conti tornano; poi ci troviamo ogni anno a dire: la caldaia è rotta ma non ci sono i soldi per aggiustarla, l'erba cresce e non ci sono i soldi per tagliarla, il muro di cinta del cimitero vecchio lo puntelliamo con dei pali.

Ecco, il bilancio è bello quando viene scritto, deve essere bello anche quando viene messo poi in pratica sul territorio.

Per cui ho concluso, e come ho detto all'inizio noi votiamo contro perché declina un progetto e una ricetta che non è quella che noi pensiamo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Cavestri. Altri interventi?

Prego Consigliere Guzzeloni.

CONSIGLIERE GUZZELONI LORENZO. Anche da parte mia desidero fare alcune riflessioni, certamente non esaustive, rispetto alle politiche sociali visto che faccio parte di questa commissione.

Anzitutto voglio dire che a Novate nel corso degli anni si è giunti a un buon livello di quello possiamo definire un welfare dei servizi.

Anche questo bilancio 2020/22 è caratterizzato da un consolidamento della spesa sociale che si aggira attorno ai 3.250.000 €, pari al 20 % della spesa corrente; a fronte di entrate di soli 575.000 €, entrate che sono leggermente diminuite rispetto allo scorso anno.

Di questi 575.000 di entrate, circa 345.000, cioè il 60 % sono derivati da contributi regionali e il rimanente 230.000, cioè il 40 % sono derivati da proventi per l'utilizzo dei servizi da parte dei cittadini che ne usufruiscono.

Non entro nel merito delle singole aree di intervento ma desidero sottolineare unicamente come il settore della disabilità abbia avuto una particolare attenzione con la postazione a bilancio di un discreto stanziamento, 641.000 €, 70.000 € in più rispetto all'anno precedente.

L'attività del settore interventi sociali è volta non solo a realizzare interventi assistenziali, ma soprattutto mira ad un'azione di prevenzione e di promozione sociale, cercando di ridurre sempre di più la distanza tra gli interventi riparatori e di emergenza e quelli di sostegno e di prevenzione; l'obiettivo è quindi quello di limitare sempre più una politica di tipo assistenziale, anche se l'assistenza è necessaria e ci vorrà sempre, per realizzarne una che si qualifichi maggiormente come investimento; investire significa in questo settore più che in altri che la spesa sociale non si può considerare solo in termini monetari immediati, ma anche in base al risparmio dovuto alla riduzione di disagio, di devianza, di povertà.

Perciò la spesa sostenuta dal sociale favorisce il recupero della emarginazione e aumenta il benessere collettivo.

Come detto all'inizio l'obiettivo è il consolidamento dei servizi alla persona, che significa non solo mantenimento, ma utilizzando al meglio le risorse economiche umane e strumentali anche potenziamento e miglioramento della loro qualità.

È importante per questo costruire e allargare sempre di più l'integrazione in rete dei servizi, con attori e soggetti diversi, lavorando in sintonia e con il riconoscimento del privato sociale, dell'associazionismo e del volontariato, valorizzando la comunità e costruendo una cultura del servizio.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Guzzeloni. Altri interventi?

Prego Consigliere Ballabio.

CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE. Buonasera, sono Davide Ballabio, capogruppo del Partito Democratico.

Qualche nota rispetto alla parte degli investimenti.

I Consiglieri del gruppo hanno già richiamato diversi passaggi appunto sulle attività produttive, commercio, spesa sociale, cultura, sport.

Per quanto riguarda la parte degli investimenti, si è già accennato appunto che la gran parte della copertura deriverà da alienazioni e oneri; durante quest'anno sono stati avviati alcuni piani di lottizzazione, sia con finalità industriale, sia residenziale, in attuazione delle previsioni del Pgt che porteranno poi degli effetti nel prossimo anno, e quindi queste risorse verranno utilizzate per una serie di interventi.

Diciamo che la sfida più grossa è legata proprio alla città sociale, quindi l'idea appunto di concludere nel corso del prossimo anno le operazioni di permuta delle aree, di messa a gara dei terreni comunali appunto di questo ambito di territorio, proprio per andare a finanziare parte degli interventi.

Ribadiamo appunto la bontà di questa scelta legata alla città sociale, che ha una duplice finalità: da un lato sicuramente il tema di ricucitura e di riqualificazione di aree periferiche e anche degradate con forte presenza di illegalità fino a qualche anno fa, e questa come prima valenza; la seconda è comunque quella attraverso l'idea che ha questa amministrazione, quella della realizzazione di un campus universitario, che risponde a un fabbisogno che potremmo definire quasi emergenziale per il territorio dell'area milanese nel suo complesso; quindi un intervento che va a collocarsi anche in una lettura più complessiva del fabbisogno del nostro territorio, con anche la considerazione che riuscire a portare dei giovani sul territorio è sicuramente un elemento che può dare ulteriore vitalità al nostro paese.

Dicevamo sulla parte degli investimenti; prendendo anche le parole di Lucia Buldo, è un bilancio anche di buon senso; le opere più rilevanti che hanno caratterizzato il programma elettorale di questa

amministrazione, quindi parliamo dal punto di vista proprio urbanistico, al di là del campus universitario che verrà realizzato con collaborazioni private, le altre opere sono appunto l'auditorium e il nuovo palazzetto, sono di fatto rimandati a una programmazione nel piano triennale nel 2022 puntando prioritariamente ad una serie di manutenzioni per il prossimo anno; alcune sono già state richiamate, quindi appunto la copertura della scuola di Cornicione, la copertura delle vasche di Poli, l'adeguamento normativo, l'abbattimento di barriere architettoniche, gli immobili cimiteriali, il tema anche del Gesiò, alcuni interventi sul palazzo comunale; quindi si va in una logica conservativa; tanto che l'unica realizzazione veramente nuova, che è stata presentata nell'ultima commissione, è il rifacimento della piazzetta davanti al cimitero vecchio.

In questo piano triennale si ha la rilevanza di quelle che sono le opere oltre i 100.000 €, però complessivamente ci sarà a tutta una serie di manutenzioni anche di strade e abbattimento di barriere architettoniche e la manutenzione dei cimiteri già richiamata.

In tema appunto anche... questo rispondo anche parzialmente al Consigliere Cavestri su tutto il tema delle manutenzioni poi mancano risorse.

C'è una tema poi magari di risorse perché si è detto di alcuni vincoli e una sorta di stabilizzazione delle entrate, per cui la coperta di fatto si sta confermando negli anni di una certa entità; dall'altro però ci sono una serie di vincoli e di rigidità dettate da un lato dal codice degli appalti e dall'altro dalla normativa anticorruzione, che a volte non sempre facilitano il pronto intervento e la scelta di fornitori con competenze adeguate.

Si parlava anche appunto, non se è stata chiamato li tema della manutenzione del verde, alcune criticità sono dettate, tra virgolette, dall'obbligo del dover scegliere per forza un nuovo operatore, che non si è rivelato altrettanto valido come il precedente, ma questo non per scelta dell'amministrazione ma per tutta una serie di vincoli.

Quindi l'idea su cui sta lavorando l'Assessorato con la condivisione della maggioranza e anche gli uffici, è quello di andare appunto a trovare delle soluzioni diverse, quindi una sorta di appalti quadro che possano poi consentire, anche con lo strumento del project financing, di garantire poi una manutenzione costante e qualificata nel tempo.

Rispetto a qualche sollecitazione appunto del Consigliere Cavestri, che ringrazio, anche da parte della maggioranza di quello che è il suo approccio sempre molto collaborativo anche da parte degli altri Consiglieri, rispetto ai lavori; non ci ritroviamo tuttavia in questa affermazione un po' secca dicendo: il bilancio è fatto da chi ha vinto le elezioni quindi nel documento contabile e del Dup e quindi non lo votiamo; non ci ritroviamo.

Ci può stare come riflessione; è altrettanto vero che non abbiamo riscontrato nei dibattiti, nelle commissioni un'idea alternativa; cioè non dico proprio un progetto alternativo, ma alcune proposte, che possono anche banalmente tradursi in emendamenti, sui quali ci sia stata occasione di approfondimento.

Quindi anche il richiamo alle parole mie nel Consiglio di insediamento, possiamo anche dimostrare una apertura, mi sembra che il dialogo comunque ci sia, dall'altro però non si può dire che siamo chiusi a delle proposte, perché di proposte sul tavolo non ce ne sono arrivate in maniera netta ed evidente.

L'altro elemento è quello di... sembra quasi che tutti noi abbiamo sottolineato negli interventi delle mancanze all'interno del bilancio; riprendo ancora le considerazioni iniziali di Lucia Buldo e anche degli altri Consiglieri, che si è cercato di realizzare un bilancio molto realistico, quindi non è un bilancio propagandistico, non è un libro dei sogni, ma ci sono ovviamente magari degli elementi da perfezionare.

Però dire che abbiamo rilevato delle mancanze mi sembra un pochino eccessivo, anche perché si è cercato di valorizzare quali sono i punti di forza di una spesa sociale, o anche spesa per la cultura, che benché consolidata nel tempo è comunque un elemento virtuoso e che dà qualità al nostro agire amministrativo.

Quindi alla luce di queste considerazioni, di queste osservazioni, concludo con una dichiarazione di voto positiva da parte del gruppo consiliare di cui sono capogruppo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ballabio. Altri interventi?

Non ci sono altri interventi.

Mettiamo in votazione punto per punto come avevamo concordato.

Punto numero 5: addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF. Conferma aliquote triennio 2020/2022.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

1 astenuto, la Ramponi, 5 contrari e 11 favorevoli.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, 1 astenuto e 11 favorevoli.

Punto numero 6: approvazione tariffe della componente Tari triennio 2020/2022.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, 1 astenuto e 11 favorevoli.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, 1 astenuto e 11 favorevoli.

Punto numero 7: imposta municipale propria IMU; conferma aliquote del triennio 2020/2022.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, 1 astenuto e 11 favorevoli.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, 1 astenuto e 11 favorevoli.

Punto numero 8: tributo sui servizi indivisibili Tasi; conferma aliquote triennio 2020/2022.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, 1 astenuto e 11 favorevoli.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, 1 astenuto e 11 favorevoli.

Punto numero 9: servizi pubblici a domanda individuale; dimostrazione percentuale di copertura dei costi e dei servizi per gli esercizi 2020/2022.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, 1 astenuto e 11 favorevoli.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, 1 astenuto e 11 favorevoli.

Punto numero 10: verifica quantità e qualità aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e all'attività produttiva e terziaria, ai sensi della legge 167/62, 865/71, 457/78, e determinazione prezzo cessione dall'01/01/2020 al 31/12/2020.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, 1 astenuto e 11 favorevoli.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, 1 astenuto e 11 favorevoli.

Punto numero 11: approvazione bilancio di previsione triennio 2020/2022.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, 1 astenuto e 11 favorevoli.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, 1 astenuto e 11 favorevoli.

Punto n. 12 all'ordine del giorno

Verbale Consiglio comunale del 07/11/2019. Presa d'atto

PRESIDENTE. Punto numero 12: approvazione verbale Consiglio comunale del 07/11/2019.

Presa d'atto.

Abbiamo concluso i punti all'ordine del giorno di questa sera.

Prego Sindaco.

SINDACO. Volevo anche io aggiungere i ringraziamenti personali che hanno già riportato i Consiglieri e gli Assessori per il lavoro svolto in questo percorso di approvazione del bilancio comunale.

Permettetemi davvero un minuto di sana immodestia.

Per la prima volta dopo tantissimi anni, io non ho mai visto approvare il bilancio entro l'anno.

Siedo su questi banchi da 15 anni, forse la dottoressa Cusati ha memoria migliore, ma io non ricordo un'approvazione del bilancio entro l'anno.

Un obiettivo che ci siamo dati all'inizio di questa consiliatura e che abbiamo raggiunto questa sera, 19 dicembre 2019.

Io ringrazio davvero la Segretaria, i dirigenti, la Dottoressa Cusati che è qui presente, tutti i dipendenti, gli Assessori e i Consiglieri per il lavoro fatto nelle commissioni; un lavoro di competenza, di professionalità ma anche di condivisione dei temi con i Consiglieri di minoranza.

Il ritorno che ho dei lavori delle commissioni è estremamente positivo; di questo vi ringrazio, tant'è che mi stupisce un po' l'intervento del Dottor Cavestri, perché davvero l'abbiamo visto così operativo e interessato alle tematiche di questo bilancio, che sentirlo così in maniera molto sintetica rimandare la non approvazione del bilancio, dopo di che le tematiche del gruppo sono assolutamente legittime; però mi sarebbe piaciuto che entrasse un po' nei contenuti del bilancio, perché questo ci avrebbe permesso, come maggioranza, di ritornare magari su argomenti che forse possono essere anche oggetto di approfondimento e di ulteriore discussione.

Questo però non preclude che si possa continuare a farlo anche nel prossimo futuro. Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

Sono le ore 22.35, chiudiamo i lavori del Consiglio comunale.

Come detto all'inizio, in sala Giunta c'è un piccolo rinfresco per farci gli auguri di buone feste.

Grazie a tutti